

## ACCORDO DI COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA

per attività tecnico-scientifiche con riferimento

alla gestione della risorsa idrica

(ex art. 15 L. 241/90)

## TRA

Il CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria,

con sede legale in Via Po n.14, 00198 Roma, C.F. 97231970589 e P.I.

08183101008 e rappresentato dal Commissario Straordinario Cons. Gian

Luca Calvi, nato a            il            in qualità di rappresentante legale

domiciliato per la carica nella sede sopra indicata

e

l'Università per Stranieri di Perugia - con sede legale in Piazza Fortebraccio

n. 4, 06123 Perugia, C.F. 80002630541 e P.I. 01202780548 rappresentata

dalla Rettrice prof.ssa Giuliana Grego Bolli, nata a            il

, legittimata alla firma del presente atto in qualità di

Rappresentante Legale dell'Università;

## PREMESSO

- che il CREA è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre n. 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n.190. Ha competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;

	<ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppa e favorisce l'adozione dell'innovazione tecnologica nei settori</li></ul>	
	<p>produttivi, anche in collaborazione con le Regioni, le Province autonome, le</p>	
	<p>università, enti di ricerca e associazioni dei produttori e dei consumatori;</p>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• svolge e sostiene azioni di ricerca sulla qualità tecnologica e tracciabilità</li></ul>	
	<p>delle produzioni e la tutela del consumatore;</p>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi</li></ul>	
	<p>di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della Unione europea,</p>	
	<p>ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali,</p>	
	<p>pubbliche in campo agricolo e agroalimentare;</p>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• assolve ai compiti istituzionali assegnati dalla normativa vigente, nazionale</li></ul>	
	<p>o comunitaria, o da atti emanati dal Ministero vigilante;</p>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• fornisce al Ministro per le politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo</li></ul>	
	<p>un quadro annuale sull'andamento del settore agricolo, alimentare, forestale</p>	
	<p>e della pesca;</p>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• fornisce al Ministro per le politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo</li></ul>	
	<p>ogni supporto necessario per la definizione, il monitoraggio e la valutazione</p>	
	<p>delle politiche pubbliche in campo agricolo e agroalimentare</p>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• svolge, su specifica richiesta del Ministro per le politiche agricole, alimentari,</li></ul>	
	<p>forestali e del turismo, ogni altra attività ritenuta funzionale allo sviluppo o</p>	
	<p>alla tutela del comparto agro-alimentare;</p>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• può fornire, qualora ne ricorrano i presupposti di soddisfacimento</li></ul>	
	<p>dell'interesse pubblico, assistenza scientifica e tecnologica alle imprese;</p>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• svolge attività di certificazione, prova e accreditamento anche finalizzate alla</li></ul>	
	<p>certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei</p>	
	<p>prodotti nazionali;</p>	

- svolge attività di certificazione delle sementi e registrazione e tutela delle varietà vegetali in conformità alle norme nazionali e internazionali che regolano il settore;
- favorisce, sviluppa e svolge attività di divulgazione scientifica e di integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale e internazionale;
- svolge ricerche sulla qualità nutrizionale degli alimenti e sul ruolo della nutrizione per la salute dell'uomo;
- svolge e promuove l'educazione nutrizionale e alimentare;
- svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
- promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, l'università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo;
- favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formative nei settori di competenza;
- contribuisce all'avviamento dei giovani alla ricerca anche attraverso adeguati strumenti formativi;
- per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione

	con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche	
	pubbliche o private, nazionali, estere internazionali, nei limiti	
	dell'ordinamento vigente;	
	• che con il DM n.1165 del 27/01/2017 è stato adottato lo Statuto del Consiglio	
	per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;	
	• che con decreto commissariale n. 57 del 06/04/2017 è stata disposta	
	l'istituzione, a decorrere dal 1 maggio 2017, dei dodici Centri di ricerca del	
	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria come	
	previsti nel Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa	
	ed economica finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla	
	razionalizzazione delle strutture;	
	• che il CREA persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei dodici	
	Centri di ricerca in cui è articolato, secondo quanto stabilito dall'art. 16 dello	
	Statuto dell'Ente, seguendo l'organizzazione e le modalità di funzionamento	
	definite nel regolamento di organizzazione e funzionamento del CREA;	
	• che il Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed	
	economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla	
	razionalizzazione delle strutture, approvato con Decreto n.88 del	
	27/04/2017, identifica il CREA PB come uno dei Centri di ricerca disciplinare,	
	la cui missione si concentra nello sviluppare analisi conoscitive e	
	interpretative delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agro-	
	alimentare, forestale e della pesca, nello svolgere indagini sulle	
	caratteristiche e l'evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di	
	competitività e nel fornire supporto nell'elaborazione delle politiche di settore,	
	monitorandone l'evoluzione e valutandone gli effetti sui sistemi;	

• che nel Piano Strategico per l'Innovazione e la Ricerca (PSIR) e gli obiettivi strategici per il triennio 2015-2017 del CREA, l'Ente si propone di favorire l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, con particolare riguardo all'acqua e al suolo in un'ottica di sostenibilità complessiva del sistema produttivo alla luce dei vincoli ambientali, economici e sociali;

• che l'Università per Stranieri di Perugia, istituita con regio decreto - legge n. 1965 del 29 ottobre 1925, è un'istituzione pubblica di alta cultura ad ordinamento speciale ai sensi della legge n. 204 del 17 febbraio 1992. Essa promuove e organizza lo svolgimento di attività di formazione e ricerca scientifica finalizzate alla conoscenza e alla diffusione della lingua, della cultura e della civiltà italiane, al dialogo interculturale, alla comunicazione e alla cooperazione internazionale in raccordo con il territorio e le istituzioni di esso rappresentative e con le istituzioni nazionali e internazionali che perseguono scopi affini; svolge attività di formazione e ricerca scientifica multidisciplinare in diversi ambiti tra cui le scienze dell'acqua e dell'ambiente, le scienze sociali, umanistiche e della comunicazione;

• che il Centro di Ricerca e Documentazione sulle Risorse Idriche (Water Resources REsearch and DOcumentation Centre – WARREDOC) è un Centro Istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia, afferente al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - S.S.D. ICAR/02, che opera specificatamente nei campi della gestione e della salvaguardia del territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente, dei disastri naturali, delle risorse idriche e dell'ingegneria delle acque e dello sviluppo sostenibile, ed è dotato di autonomia gestionale e amministrativa ai sensi dello Statuto d'Ateneo emanato con D.R. n. 80 del 13 aprile 2012 e s.m.i. (in particolare l'art. 22),

	del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 191 del 7 settembre 2012	
	e s.m.i. (in particolare l'articolo 58) e del Regolamento di Amministrazione e	
	Contabilità dell'Università per Stranieri di Perugia emanato con D. R. n. 257	
	del 21 novembre 2012 (in particolare gli articoli 4 e 21);	
	• che il Centro WARREDOC favorisce lo sviluppo delle conoscenze e delle	
	competenze nei settori sopra indicati realizzando iniziative didattico -	
	formative e di divulgazione scientifica, assistenza e formazione tecnica,	
	complesse attività di documentazione, studio e ricerca, anche in	
	collaborazione con soggetti pubblici e privati italiani ed esteri nonché	
	mediante l'attivazione di tirocini, borse di studio, assegni di ricerca, dottorati	
	e incarichi esterni, come previsto nel proprio Regolamento di funzionamento	
	emanato con D.R. n. 112 del 16.01.2006 e successivamente modificato con	
	D.R. n. 183 del 2.07.2013, D.R. n. 335 del 22.12.2016 e D.R. n. 55 del	
	20.02.2018;	
	• che con D.R. n. 93 del 13 marzo 2018 è stato nominato Direttore del Centro	
	WARREDOC dell'Università per Stranieri di Perugia il prof. Fernando Nardi,	
	affidente al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - S.S.D. ICAR/02, già	
	Delegato del Rettore alla Direzione del Centro dal 2016;	
	• che gli ambiti di sviluppo del presente accordo sono sinergici con gli obiettivi	
	didattici, ambito tecnico-scientifici e sviluppi professionali degli studenti	
	impegnati nei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale offerti dall'Università per	
	Stranieri di Perugia, in particolare del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni	
	Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS), del Corso di Laurea in	
	Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria (COMIIP), del	
	Corso di Laurea Made in Italy, Cibo e Ospitalità (MICO);	

CONSIDERATO CHE

- la formalizzazione del Global Framework sulla carenza idrica, WAtErScarcity in AGriculture (WASAG), avviata il 19 e 20 aprile 2017 a Roma presso la sede centrale della FAO, per il quale sono stati concordati una visione e una missione comuni, sviluppato i propri Terms of References (TOR) e istituito un Comitato Direttivo ad Interim;
- il decreto ministeriale prot. n. 6267 del 20/02/2018 con cui il Mipaaf decreta la costituzione del gruppo di coordinamento Italiano per il Global Framework WAtErScarcity in AGriculture (WASAG), coordinato dalla FAO e quale focal point per WASAG e supporto tecnico-scientifico e al coordinamento del gruppo di lavoro la dott.ssa Raffaella Zucaro del CREA PB;
- la collaborazione intercorsa tra CREA PB e l'Università per Stranieri di Perugia, Centro WARREDOC nell'ambito dell'organizzazione del Workshop internazionale sul tema "Open/Big Data and Citizen Science for Managing the Water, Food, Energy and Environment Nexus" tenutosi a Perugia il 22 novembre 2018 con il coinvolgimento di funzionari CREA PB e docenti dell'Università per Stranieri di Perugia, nell'ambito del quale sono state condivise iniziative di formazione e ricerca scientifica sul tema della gestione delle risorse e rischi idrogeologici in relazione alle risorse e necessità idriche, energetiche ed alimentari con particolare riguardo ai dati e strumenti digitali per migliorare la conoscenza e gli strumenti scientifici per affrontare le sfide sociali nazionali e globali sono circostanze che di fatto danno luogo alla stipula del presente atto;

VISTO

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli accordi di cooperazione stipulati tra il Ministero delle politiche agricole</li> </ul>	
	alimentari e forestali ed il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi	
	dell'economia agraria – Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia per la	
	gestione del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale (PSRN 2014-2020)	
	sottomisura 4.3 “Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo,	
	l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura,	
	compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il	
	miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e	
	risorse idriche “e per l'attuazione del Piano Operativo Agricoltura (POA) a	
	valere su FSC, sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture	
	irrigue, bonifica idraulica, difesa delle esondazioni, bacino di accumulo e	
	programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”;	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi</li> </ul>	
	fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra	
	loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di	
	interesse comune;	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con</li> </ul>	
	Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di	
	collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono	
	escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici,	
	unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del	
	partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico,	
	attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori;	
	l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano	
	come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la	



libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari

ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi

delle spese eventualmente sostenute;

- che ai sensi del suddetto art. 15, gli accordi devono essere sottoscritti con

firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi;

- che le attività di ricerca inerenti il presente accordo possono definirsi come

“interesse comune” ai sensi del richiamato art. 15 della legge 241/90;

- che l'attività dell'accordo quadro rappresenta un pubblico interesse delle

parti, poiché entrambe per ruolo istituzionale hanno come compito la

divulgazione e la comunicazione di dati scientifici sullo stato dell'ambiente,

la promozione e la diffusione di risultati scientifici nel settore agricolo e

nell'interesse pubblico;

- che le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal

Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici

interessi in materia di tutela dell'ambiente e gestione dell'informazione

ambientale;

- che le amministrazioni suddette intendono stipulare il presente accordo al

fine di cooperare per lo svolgimento congiunto di loro compiti istituzionali di

interesse pubblico nel settore della ricerca economica, promuovere la

diffusione di risultati scientifici nel settore agricolo e nell'interesse pubblico

e dare efficace esecuzione agli obblighi comunitari inerenti la politica

agricola comune;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune

è una delle priorità per i soggetti in premessa perché permette di mettere a

sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli

sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### Articolo 1 - Premessa

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

##### Articolo 2 - Scopo e attività

Il CREA PB e l'Università per Stranieri di Perugia, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Centro WARREDOC, intendono collaborare al fine di realizzare attività tecnico-scientifiche necessarie:

1. all'attuazione e allo sviluppo di politiche e programmi per l'uso sostenibile dell'acqua per affrontare la carenza idrica in agricoltura e adattare i sistemi agricoli a tali condizioni di limitazione e di cambiamento climatico;
2. allo studio e allo sviluppo di tecnologie per l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura;
3. promuovere l'utilizzo consapevole e razionale delle risorse idriche, attraverso una partecipazione attiva a WASAG;
4. promuovere attività di trasferimento tecnologico e buone pratiche per l'uso sostenibile dalle risorse idriche anche attraverso ricerche e progetti di comunicazione sperimentale che coinvolgano attivamente i cittadini e gli studenti con focus sullo sfruttamento delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie di osservazione, modellazione e monitoraggio attraverso sensori da remoto e dispositivi mobili (e.g. open data, big data, citizen science)

### Articolo 3 - Disposizioni comuni ed impegni reciproci

Per la realizzazione delle attività inerenti il presente accordo, entrambe le parti assicurano il coinvolgimento di qualificate risorse umane, strumentali, informative ed operative.

Nello spirito della cooperazione, ai fini della più efficace ed efficiente realizzazione dell'oggetto dell'Accordo, Il CREA PB e l'Università per Stranieri di Perugia, Centro WARREDOC si impegnano vicendevolmente a collaborare tra di loro per lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo secondo quanto previsto dal successivo art. 5.

### Articolo 4 - Responsabili della attività

Per l'organizzazione ed il coordinamento dell'attività di cui al presente accordo, presso il CREA PB il referente è Raffaella Zucaro

Per le attività di cui al presente accordo, per l'Università per Stranieri di Perugia il referente è Fernando Nardi, professore associato di Costruzioni Idrauliche Marittime ed Idrologia ICAR/02 e Direttore del Centro WARREDOC.

### Articolo 5 - Convenzioni operative

La collaborazione tra il CREA PB e l'Università per Stranieri di Perugia, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Centro WARREDOC finalizzata al perseguimento dei fini istituzionali delle parti potrà essere attuata tramite la stipula di apposite convenzioni operative nel rispetto del presente accordo e della normativa vigente, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti.

Le convenzioni operative disciplineranno, tra l'altro, le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle singole parti che vi aderiscono, l'utilizzazione del proprio personale e delle proprie strutture nell'ambito del

programma, la regolamentazione delle responsabilità giuridiche verso terzi,

l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa la collaborazione, i tempi di esecuzione ed i contributi dei soggetti partecipanti.

#### Articolo 6 - Durata e rinnovo

Il presente accordo ha durata quadriennale e decorre dalla data di sottoscrizione con firma digitale, salvo eventuali esigenze di rinnovo previo accordo scritto tra le parti da comunicare per posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo alla stipula di un nuovo accordo.

#### Articolo 7 - Controversie

Le parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire contestualmente eventuali controversie che possono sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziale competente. Il presente accordo di collaborazione non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale dell'Ente sottoscrittore coinvolto nelle attività e il CREA PB.

#### Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Fermo restando che ogni contraente resterà proprietario di qualsiasi conoscenza preesistente detenuta dallo stesso, tutti i risultati totali o parziali delle attività conseguiti in collaborazione e tutte le informazioni ad essi relativi resteranno di proprietà comune delle parti.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.

La divulgazione e diffusione dei dati dovrà avvenire in forma aggregata garantendo l'anonimato delle informazioni.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di prestazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o, in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.

#### Articolo 9- Tutela del background

Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte durante l'esecuzione del presente Accordo sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

#### Articolo 10 - Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

	Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a	
	conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla	
	protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016.	
	Inoltre le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della	
	sottoscrizione del presente Accordo, delle modalità e delle finalità relative al	
	trattamento dei dati personali per l'esecuzione dell'Accordo medesimo.	
	Articolo 11 – Recesso unilaterale	
	Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico	
	o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o	
	a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere	
	unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente accordo con preavviso scritto	
	di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi all'altra parte con lettera	
	accomandata A.R. o PEC, ma il recesso non ha effetto per le prestazioni già	
	eseguite o in corso di esecuzione.	
	Articolo 12 – Spese contrattuali e di registrazione	
	Le Parti danno atto che il presente accordo, costituito da un unico originale	
	elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15,	
	comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso,	
	ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni	
	altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della	
	Parte richiedente.	
	Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese	
	di bollo del presente atto sono a carico delle parti in egual misura per	
	complessivi Euro 32,00 che verranno assolte dal CREA in maniera virtuale –	

ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

Il CREA nell'assolvere la spesa, procederà ad anticipare l'intero importo all'Erario e richiederà il rimborso della quota di spettanza all'altra parte, che avverrà tramite bonifico bancario su IBAN IT19S0100503382000000218660 intestato al CREA presso BNL, Via degli Aldobrandeschi, 300 – Roma, nella causale dovrà essere inserito "Rimborso imposta di bollo su Accordo ex art 15, L. 241/90, prot. n....".

Il presente accordo viene sottoscritto unicamente in firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241/90 e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Per il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria  
Firmato Digitalmente  
Il Commissario Straordinario  
Cons. Gian Luca Calvi

Per l'Università per Stranieri di Perugia – Il Legale Rappresentante  
Firmato Digitalmente  
La Rettrice  
Prof.ssa Giuliana Grego Bolli